

# La riforma dell'OCM olio d'oliva: contenuti e impatto sul settore olivicolo

***Prof. Bernardo de Gennaro***  
***Università degli Studi di Bari***  
***Italia***

# Indice

- Uno sguardo all'indietro
- i perché della Riforma
- i contenuti della Riforma
- Gli aspetti positivi e quelli negativi
- i probabili impatti
- conclusioni

# Uno sguardo all'indietro

- La politica comunitaria per il settore dell'olio d'oliva si è andata evolvendo nel corso dei suoi 40 anni di vita
- Ha le sue origini nel Reg. Ce 136/66
- Questo testo tentò di trovare un compromesso tra gli interessi italiani (in quella fase unico importante produttore comunitario) e quelli dei Paesi produttori di oli di semi
- Sistema della “preferenza comunitaria” e fissazione di un aiuto al reddito dei produttori mediante il sistema della “integrazione di prezzo” commisurato alle quantità prodotte

# Uno sguardo all'indietro

Questo complesso sistema si basava sugli elementi seguenti:

- la fissazione di un insieme di prezzi di riferimento (prezzo indicativo, prezzo rappresentativo di mercato, prezzo d'intervento, prezzo soglia) che regolamentava gli interventi sul mercato;
- un aiuto alla produzione commisurato alle quantità prodotte;
- un aiuto al consumo, consistente in una sovvenzione versata alle imprese di imbottigliamento (attuato per un certo numero di anni);
- un dispositivo di scorte d'intervento che funzionava come una garanzia di prezzo minimo concessa ai produttori;
- la protezione del mercato interno mediante un prelievo sulle importazioni e successivamente mediante l'istituzione di un dazio doganale;
- la possibilità per gli esportatori di riscuotere restituzioni o sovvenzioni all'esportazione.

# Uno sguardo all'indietro - La “riforma-ponte” campagne 1998/99 - 2000/2001

Dopo l'ingresso di Grecia e Spagna nella Comunità sono radicalmente cambiati gli equilibri economici e finanziari

Strumenti:

- Aiuto alla produzione (esteso alle olive da mensa) commisurato alle quantità prodotte
- Ammessi ad aiuto solo gli impianti esistenti al 1° maggio 1998
- Stoccaggio privato (che sostituisce il regime di intervento)
- Restituzioni alle esportazioni (inutilizzate)
- Programmi di attività delle AP
- Stabilizzatori di bilancio (QMG e QNG)

# Le motivazioni della riforma

- La riforma dell'OCM olio di oliva conclude un processo di riforma più ampio
- Per riequilibrare il sostegno agricolo tra:
- **misure di mercato** (“primo pilastro” 90% del bilancio agricolo)
- **misure di sviluppo rurale** (“secondo pilastro” 10% del bilancio agricolo)

# Le motivazioni della riforma

- Necessità di finanziare lo sviluppo agricolo dei nuovi paesi a seguito dell'allargamento dell'Europa a 25 Stati (1° Maggio 2004).
- Per tenere sotto controllo la spesa della PAC che assorbe circa il 50% delle risorse complessive della U. E.
- Per rendere compatibile la PAC con gli accordi sul commercio mondiale

# Le motivazioni della riforma

- **Per creare più consenso nell'opinione pubblica sulla spesa della U. E. indirizzata ad un'agricoltura sostenibile:**
  - maggiore rispondenza alle esigenze del mercato,
  - migliore competitività,
  - sicurezza e qualità degli alimenti,
  - stabilizzazione dei redditi agricoli,
  - considerazione dei problemi ambientali nell'ambito della politica agricola,
  - maggiore vitalità delle zone rurali,
  - semplificazione e decentramento.

# La riforma Fischler

- Il 22 aprile 2004 il Consiglio Agricolo ha raggiunto l'accordo sulle OCM mediterranee (Olio, Tabacco, Cotone e Luppolo)
- Il 29 aprile 2004 sono stati approvati i regolamenti per Olio e Tabacco
- Regolamento n. **864/2004** del 29/04/2004 (modifiche al 1782 con l'introduzione di Olio, tabacco, cotone e luppolo)
- **Reg. Ce 865/2004** del 29/04/2004 (OCM Olio)
- **Regolamenti Applicativi 795/2004** del 21/04/2004 (Regolamento per l'applicazione del regime di pagamento unico)
- **796/2004** del 21/04/2004 (Regolamento per la gestione della condizionalità, modulazione, SIGC)
- **1973/2004** del 29/10/2004 (Regolamento applicativo regimi di sostegno)

# La riforma Fischler

- La riforma comprende:

## **Misure orizzontali**

- **Disaccoppiamento**
- Condizionalità dei pagamenti (*cross-compliance*)
- Sistema di consulenza aziendale (*audit*)
- Modulazione e “disciplina finanziaria”

## **Misure settoriali (olio di oliva)**

## **Modifiche al regime di sviluppo rurale**

# La riforma Fischler: misure settoriali olio di oliva

Aiuto maturato nel periodo storico di riferimento



Pagamento unico aziendale  
Disaccoppiamento totale  
Almeno il 60% degli importi di  
riferimento di ciascuna  
azienda



Dotazione nazionale  
Disaccoppiamento parziale  
40% dotazione nazionale per aiuto  
supplementare

**L'Italia ha scelto il pagamento dell'aiuto nella  
forma totalmente disaccoppiata**

# La riforma Fischler: disaccoppiamento

- Disaccoppiare significa **SEPARARE** il livello di sostegno dalla quantità e dal tipo di produzione. Per cui il sostegno non è più **legato alla coltivazione per la produzione** ma sarà legato ai premi assegnati nel quadriennio di riferimento (1999 – 2002)
- A partire dalla campagna in corso l'aiuto comunitario sarà erogato sulla base dei titoli assegnati e della **superficie eleggibile** olivetata condotta dal produttore, per la quale deve essere garantito il mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali, dei criteri di condizionalità in materia di sanità pubblica, salute delle piante, ed il rispetto dell'ambiente (cross compliance)

## **La riforma Fischler:** la determinazione dei Titoli

- Regime di pagamento unico modello storico
- Ai produttori verranno riconosciuti dei titoli di premio per ettaro, pari alla media degli importi percepiti nel quadriennio 1999 – 2002 suddivisa per le superfici (olivo GIS) che hanno dato luogo ai pagamenti in questione nello stesso periodo.

# La superficie di riferimento

- La superficie di riferimento è la superficie olivetata ricavata dal GIS (ettaro GIS) sulla base di un algoritmo certificato dalla Commissione; chi possiede una superficie olivetata inferiore a 0,3 riceverà sotto forma di premio disaccoppiato l'intero importo del periodo di riferimento (in Italia anche tutti gli altri).

# La riforma Fischler: *titolarità del titolo*

- la *titolarità del titolo* spetta al produttore che ha condotto l'azienda nel periodo di riferimento e che risulta ancora in attività nel momento in cui parte il regime di aiuto disaccoppiato;
- Non è prevista l'assegnazione di titoli a soggetti che non esercitano l'attività agricola;

# La riforma Fischler: *i pagamenti del titolo*

- Per ***incassare ogni anno il pagamento disaccoppiato*** è necessario presentare una domanda e dimostrare di condurre un numero di ettari ammissibili corrispondente al numero dei titoli di cui si dispone.
- **Le superfici oggetto di pagamento disaccoppiato possono essere destinate a qualsiasi utilizzo agricolo tranne che:** a) alle coltivazioni permanenti (salvo gli oliveti piantati prima del 1 maggio 1998) b) alle orticole, comprese le patate da consumo
- **E' consentito anche non coltivare la superficie ma in tal caso è necessario garantire comunque la manutenzione agronomica del fondo.**

# La riforma **Fischler**: Revoca, trasferimenti e cessioni dei titoli

- **i Titoli al pagamento** devono essere esercitati dal titolare.
- ***I titoli non utilizzati per tre anni, tranne per casi di forza maggiore, vengono revocati e confluiscono nella riserva nazionale;***
- ***i titoli possono essere ceduti.*** La cessione definitiva può essere perfezionata anche senza cessione del relativo titolo di conduzione di una superficie corrispondente. La cessione a titolo temporaneo (affitto e simili) è valida solo se accompagnata dalla cessione della superficie corrispondente.

# La riforma Fischler: *tipologia* dei titoli

Titoli all'aiuto

Titoli storici

- Standard
- Da ritiro (set aside)
- Provenienti dalla riserva nazionale

# La riforma Fischler: *Riserva nazionale*

- è una parte del plafond nazionale che viene destinato alla costituzione di titoli per gli agricoltori che si troverebbero ad avere oggi un'azienda senza rendita o con una rendita insufficiente.

# Riserva nazionale

- a chi è destinata
1. Agricoltori che hanno iniziato l'attività dopo il 31 dicembre 2002
  2. Agricoltori in situazioni particolari:
    - Chi ha ricevuto (gratuitamente, per affitto o per successione) un'azienda data in affitto a terzi durante il periodo di riferimento
    - Chi ha effettuato investimenti in capacità di produzione o ha acquistato terreni(eleggibili) entro il 29 settembre 2003
    - Chi ha preso in affitto per un periodo di sei anni o più un'azienda
    - Chi ha acquistato un'azienda il cui terreno era stato affittato nel triennio di riferimento
    - Chi ha preso parte a programmi nazionali di riorientamento della produzione nel corso del periodo di riferimento, ecc...
  3. Agricoltori in superfici sottoposte a programmi di ristrutturazione e/o sviluppo connessi con una forma di intervento pubblico

# Risorse per il settore in Italia (milioni di euro)

Plafond globale	719.833,18
Pagamento unico (aiuto disaccoppiato al 60% + <0,3 ha GIS)	447.778,57
Dotazione nazionale (40%)	272.054,61
Miglioramento qualità (10%)	27.205,46

# Mercato interno e scambi (Reg. 865/2004)

- Campagna commercializzazione: 1° luglio-30 giugno (ora è 1° novembre – 31 ottobre)
- Vengono aboliti:
  - Aiuto alla produzione
  - Restituzioni alla produzione
  - Restituzione alle esportazioni (inutilizzate da anni)

# Finanziamento programmi di lavoro delle OP (Reg. 865/2004)

Max 10% dotazione nazionale per il finanziamento programmi di lavoro di organizzazioni di operatori per:

- Monitoraggio e gestione amministrativa del mercato
- Miglioramento impatto ambientale olivicoltura
- Miglioramento della qualità della produzione
- Sistema di tracciabilità, certificazione e tutela della qualità
- Diffusione di informazioni sulle attività svolte da tali organizzazioni ai fini del miglioramento della qualità dell'olio d'oliva

# La riforma Fischler: Condizionalità (Cross compliance)

- L'erogazione dei pagamenti diretti, è **obbligatoriamente vincolata al rispetto di regolamenti e direttive** in materia ambientale, sicurezza alimentare, sanità pubblica, salute e benessere degli animali
- **provvedimenti di natura ambientale:**
  - misure per:
  - la conservazione degli uccelli selvatici;
  - la protezione delle acque sotterranee e dall'inquinamento;
  - la conservazione degli habitat naturali;
- **provvedimenti relativi alla salute pubblica,**
  - utilizzo degli ormoni in zootecnia
  - principi e requisiti generali della legislazione alimentare europea

# La riforma Fischler: Condizionalità (Cross compliance)

- Gli impegni a cui ogni agricoltore deve fare riferimento sono suddivisi in due grandi categorie:
- 1) **Criteri di gestione obbligatori (CGO)**, che sono delle norme comunitarie in materia di ambiente, benessere degli animali, sicurezza alimentare, e salute animale;
- 2) **Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)** stabilite a livello nazionale per garantire il raggiungimento di quattro obiettivi prioritari fissati dall'Ue ovvero: proteggere il suolo; mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche agronomiche; proteggere la struttura del suolo; assicurare un livello minimo di mantenimento dell'ecosistema ed evitare il deterioramento degli *habitat*.
- Gli impegni dipendono dalla tipologia di utilizzazione delle particelle
- **Nelle BCAA la Norma 4.3: manutenzione degli oliveti**; POTATURA della chioma almeno 1 VOLTA OGNI 5 anni

# Gli aspetti positivi

- Finalmente una Riforma !!!
- Tempestività della riforma
- Il disaccoppiamento riduce le distorsioni del mercato e costituisce una grande occasione per “pulire” il mercato
- Maggiore trasparenza del mercato
- maggiore orientamento al mercato
- Possibili vantaggi per gli innovatori
- Maggiore accettabilità del sostegno a livello internazionale (negoziati WTO)

# Gli aspetti positivi

- Più flessibilità per gli Stati membri
- Maggiore sostegno allo sviluppo rurale
- Semplificazione della gestione (le risorse liberate possono essere utilizzate per attività di valorizzazione)

# Gli effetti positivi

- Stabilizzazione del sostegno
- Semplificazione della gestione del sostegno (le risorse liberate possono essere utilizzate per attività di valorizzazione)
- Stimolo agli investimenti

# Gli aspetti negativi

- Il sostegno viene accoppiato alla terra (ettari GIS) con alti prezzi della terra e elevate rendite fondiari
- Un nuovo privilegio di *status* che vede particolarmente premiati i comportamenti “opportunistici” nella precedente OCM
- Rinuncia ad utilizzare il potere decisionale dato dalla dotazione nazionale per riequilibrare la distribuzione del sostegno
- Insufficiente supporto alla multifunzionalità (rischio di abbandono nelle aree marginali)

# Le diverse tipologie di impatti della Riforma

- Territoriale ???
- Ambientale ???
- Mercato fondiario ???
- Volume e articolazione qualitativa dell'offerta ???
- Prezzi delle diverse qualità di oli ???
- Tecnologie di produzione ???
- Organizzazione della filiera ???
- Mercato del lavoro ???

# Gli impatti probabili

Rischio di smantellamento/abbandono oliveti nelle aree marginali

- ✓ Solo nelle norme sulla condizionalità obbligo al mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, se del caso, mediante il divieto di estirpazione degli oliveti e al mantenimento degli oliveti in buone condizioni vegetative (definizione requisiti Stato membro)

# Gli effetti sulla produzione

Gli effetti sulla produzione sono incerti e legati al tasso di abbandono

Questo dipenderà dalla redditività della coltura e delle aziende

Le aziende in grado di produrre un reddito al netto del sostegno avranno convenienza a continuare a produrre

Non abbandona chi produce per l'autoconsumo

Abbandona, se i prezzi dell'olio saranno bassi, chi ora produce per l'aiuto soprattutto nelle aree marginali

# conclusioni

- Il sostegno non durerà all'infinito
- Sono necessarie politiche in grado di rafforzare il reticolo di servizi e strutture di supporto in grado di affiancare le imprese nel rapporto con i mercati
- Sono necessari organismi di servizio (le nuove OP) che abbiano al loro interno capacità organizzativa e competenze per affiancare efficacemente le imprese nella sfida competitiva

# conclusioni

- Maggiore bisogno di conoscenza richiede Maggiore vicinanza e interazione tra mondo della ricerca e della produzione
- Migliorare il fattore umano, le capacità professionali degli addetti e la cultura imprenditoriale (cultura progettuale e approccio strategico nella gestione aziendale)

# conclusioni

**"Le strade si formano quando molti  
uomini  
le percorrono insieme" (Lu Hshun)**

**grazie**